

**AI LAVORATORI
DI CONDOVE
CHE SONO DECISI
A NON COSTRUIRE
PER IL FUTURO
ARMI DA FUOCO**

Consensi da tutto il mondo

Combattono la violenza a tutti i livelli

CONDOVE, 30 gennaio
Ricevono consensi e incoraggiamenti da varie parti del mondo i lavoratori delle « Officine Moncenisio » di Condove che nel settembre dello scorso anno hanno dichiarato per il futuro di non voler più costruire armi.

I mille dipendenti votarono una mozione ispirata dal « Gruppo valsusino non violento per la pace » nella quale diffidavano la direzione dell'azienda dall'assumere commesse di materiale bellico; in caso contrario non avrebbero lavorato a tali ordigni. Venne richiesto alle organizzazioni sindacali di appoggiare questa strategia di pace tramite le internazionali sindacali di tutto il mondo, alla Chiesa cattolica e alle altre Chiese di sostenere la loro presa di coscienza e la loro azione.

Il comunicato terminava invitando i lavoratori di tutto il mondo a seguire il loro esempio. La notizia venne riportata da « Avvenire » e da altri quotidiani ed ora dal-

l'estero i lavoratori della Moncenisio vengono incoraggiati e lodati per la posizione assunta.

Achille Croce fondatore del gruppo non violento per la pace, che sta riscuotendo vivi consensi in tutta la valle di Susa, ci dice: « I nostri obiettivi sono la netta opposizione alla guerra e la non violenza a tutti i livelli, poiché ci ispiriamo alle teorie di Ghandi e di Martin Luther King. Molti giovani che sentono veramente la necessità della pace aderiscono al nostro gruppo. La non violenza bisogna sentirla internamente e viverla esternamente ».

Ora il gruppo di Condove ha ampliato i suoi ranghi ed ha una sede nella quale campeggia il ritratto di Ghandi dipinto da Alex Alexis, un artista di Condove molto noto all'estero per le sue poesie e poemi contro la guerra e le atomiche. Dalla Spagna e dall'Africa ai lavoratori della Moncenisio sono giunte due lettere, una di un missionario e l'altra di studenti.